

GEORG FRIEDRICH HAENDEL



Sono diverse le radici stilistiche che vengono a costituire l'originale sintesi musicale di Georg Friedrich Haendel (1685-1759): la tedesca, l'italiana e l'inglese. Nato ad Halle, nel nord della Germania, entra ben presto in contatto con la tradizione locale che privilegiava l'intreccio contrappuntistico delle parti. Poco più che ventenne, nel 1706 effettua il suo primo viaggio in Italia, patria del melodramma e del virtuosismo vocale. Qui inizia a comporre opere teatrali di successo. Da Hannover, dove lavora al servizio dell'Elettore, si trasferisce nel 1712 a Londra per il resto della vita. Le sue musiche "inglesi" sono principalmente rivolte a celebrare i fasti del governo dei re Giorgio I e Giorgio II. Ma non mancano comunque reminiscenze "francesi" nel tono elegante e sontuoso delle numerose ouvertures e delle musiche di danza.

Spirito "drammaturgico", Haendel produce oltre 40 melodrammi, in pratica trapiantando a Londra l'opera italiana. L'esordio del successo pubblico avviene in realtà a Venezia con *Agrippina* nel 1709, tanto che appena giunto a Londra riceve la commissione per un'opera "italiana", *Rinaldo* che sortì pure un effetto trionfale. La vicenda dell'opera *Rinaldo* è tratta dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso. Protagonisti principali sono Rinaldo (contralto castrato), destinato in sposo ad Almirena, e la maga Armida, regina di Damasco. Il gusto italiano è ben riscontrabile nelle arie "di furore", ad es. in **Furie terribili** allorché Armida, dopo aver rapito Almirena, canta sopra un carro tirato da due draghi che lanciano fiamme e fumo dalla bocca: *Furie terribili, circondatemi, seguitatemi con faci orribili*.



<https://www.youtube.com/watch?v=rnKaTp6nsV4>



Almirena, prigioniera nel palazzo di Armida, deplora la sua situazione nel lamento **Lascia ch'io pianga la cruda sorte e che sospiri la libertà. Il duolo infranga queste ritorte de' miei martiri sol per pietà.**

<https://www.youtube.com/watch?v=4TvZp4Pqai0>

Altra aria concitata è **Venti, turbini, prestate le vostre ali a questo piè. Cieli, numi, il braccio armate contro chi pena mi diè.** https://www.youtube.com/watch?v=SVDG_SqS2zc

La fortuna di Handel è generata anche dal fatto che dopo Purcell non c'era stato compositore inglese dotato di particolare talento e si era diffuso l'interesse per la musica straniera, in specie italiana.

Altro melodramma di successo è *Giulio Cesare in Egitto* che narra come nella campagna d'Egitto (47 a. C.), Cesare insegue Pompeo, in fuga dopo la sconfitta di Farsalo. Cleopatra, prigioniera e in catene piange il suo destino intonando la splendida e famosa aria **Piangerò la sorte mia, sì crudele e tanto ria, finché vita in petto avrò. Ma poi morta d'ogn'intorno il tiranno e notte e giorno fatta spettro agiterò.**

<https://www.youtube.com/watch?v=vyuJQsYYqPE>

A liberarla, dov'è rinchiusa, giunge Cesare. Cleopatra esprime la gioia di rivedere l'amato nell'aria di paragone **Da tempeste il legno infranto, se poi salvo giunge in porto, non sa più che desiar. Così il cor tra pene e pianto, or che trova il suo conforto, torna l'anima a bear.**

<https://www.youtube.com/watch?v=6xzcgWOod-U>

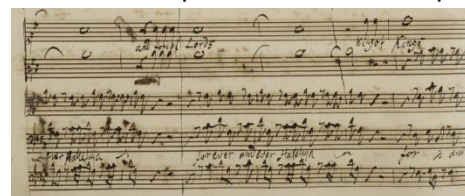
Altri esempi dell'alto talento melodico haendeliano sono le arie

Scherza infida dall'opera *Ariodante* <https://www.youtube.com/watch?v=YaaQhu6gLJw>

Ombra mai fu dall'opera *Serse* <https://www.youtube.com/watch?v=OdeOyrLHdSg>

Le aspre rivalità createsi tra le imprese concorrenti determinarono il fallimento del teatro Haymarket inducendo il compositore ad abbandonare il melodramma per volgersi all'oratorio, nel cui ambito nascono una ventina di lavori in lingua inglese, eccetto 2 in italiano, la gran parte di argomento "sacro" ed alcuni "profani" tratti dalla mitologia antica.

Rispetto ai melodrammi, gli oratori haendeliani esibiscono una massiccia presenza del coro pur mantenendo un robusto tono "drammatico". L'oratorio più famoso, e un grande capolavoro, è il **Messiah** che fin dalla prima esecuzione (1742) conseguì un successo trionfale. Peculiare del *Messia* è il carattere meditativo, non-narrativo: mancano infatti sia lo Storico che i "personaggi". Il lavoro non racconta la vicenda terrena di Cristo ma espone la storia della redenzione a partire dalle antiche profezie (Isaia, Malachia, Aggeo) fino alla nascita, passione e resurrezione di Cristo (San Paolo, evangelisti) e quindi alla diffusione del messaggio cristiano nel mondo (Apocalisse). L'oratorio comprende 21 cori, 16 arie, 13 recitativi e 2 brani orchestrali (Ouverture e Piva natalizia). I modelli che stanno alla base sono la passione luterana, l'oratorio italiano e l'anthem (inno) inglese rafforzati dal ricorso alla barocca "retorica degli affetti".



Messia completo <https://www.youtube.com/watch?v=bR0cEOTpYsk>

Alleluja <https://www.youtube.com/watch?v=VI6dsMeABpU>

Alla maniera degli Intermezzi italiani, che si collocavano tra un atto e l'altro delle opere serie, Handel produce 18 concerti per organo e orchestra da eseguirsi nell'intervallo tra la prima e la seconda parte dei suoi oratori.

Concerto per organo n. 2 in si bemolle <https://www.youtube.com/watch?v=BvmXkOclyek>

Il catalogo haendeliano conta anche altri concerti per vari strumenti e orchestra (3 per oboe, 1 per violino e oboe, 1 per corno e 2 clavicembali, 4 per insieme di fiati, ecc.).

Di gusto "italiano" può considerarsi il **Concerto in sol minore** per oboe e archi del 1703 articolato nei tempi Grave, Allegro, Sarabanda, Largo, Allegro.

Tra i concerti grossi spiccano i 6 dell'op. 3 per 2 oboi, fagotto e archi e soprattutto i 12 *Concerti* per archi op. 6 del 1739, ispirati al modello di Corelli ma notevolmente più ricchi di soluzioni ritmiche e melodiche e accompagnati da eleganze "francesi" nei movimenti di danza. Inoltre, da segnalare il "concertino" affidato a due violini.

Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4 https://www.youtube.com/watch?v=01Qu04IE_wo

Raccolta completa op. 6 <https://www.youtube.com/watch?v=Y8tE9MYOCel>

Significativa è pure la produzione cameristica di Haendel. Comprende 15 sonate per flauto, oboe o violino e b.c., alcune per 2 violini o oboi o flauti e b.c. e per 2 violini o flauti e continuo.

Sonata per flauto dritto e b.c. op. 1 n. 4: Larghetto, Allegro, Adagio, Allegro

<https://www.youtube.com/watch?v=DHnNUMsMdCA>

Al clavicembalo e all'organo Haendel dedica un numero cospicuo di suites, fughe, fantasie, preludi, ciaccone, minuetti, ecc.

Suite in re minore

<https://www.youtube.com/watch?v=BVNBMltRlew>

Passacaglia dalla *Suite in sol minore*

<https://www.youtube.com/watch?v=5WXER09L5Fs>



La Suite n. 5 in mi maggiore si chiude con una serie di variazioni sul tema del **Fabbro armonioso**. Il tema, di 8 battute, è elaborato da 2 coppie di variazioni alla mano destra (I e III) e alla sinistra (II e IV) seguite dalla variazione conclusiva caratterizzata da veloci passaggi.

<https://www.youtube.com/watch?v=Kac8qiE-yAc>

Entro il catalogo haendeleiano si contano anche serenate, un centinaio fra cantate, duetti e terzetti vocali italiani, songs inglesi, arie francesi e Lieder tedeschi.

Da quando nel 1710 Haendel entrò al servizio del principe elettore di Hannover, salito al trono inglese 4 anni dopo con il nome di Giorgio I, rimase strettamente legato all'ambiente della corte e raggiunse il massimo della notorietà sotto Giorgio II (1727-1760). In tale veste produsse molta musica sacra e altrettanti lavori di circostanza. Infatti, l'aspetto religioso si unisce di frequente a quello solenne e celebrativo delle grandi occasioni: inni per l'incoronazione del re e per il duca di Chandos (*Chandos Anthems*), il *Te Deum* per la pace di Utrecht che aveva sancito la fine della guerra di successione spagnola, un'ode per il compleanno della regina Anna, ecc.

Tra i brani "sacri" è notevole il *Dixit Dominus* per coro a 5 voci, archi e b. c. dal carattere fortemente teatrale ma anche lirico ed espressivo nelle arie e al tempo stesso formalmente rigoroso nell'uso del contrappunto, e attraente nei dialoghi concertanti.

<https://www.youtube.com/watch?v=dS65-ZvUSSM&t>

In *Alexander's Feast* (Il banchetto di Alessandro) Haendel ricorre alla figura di Alessandro il Macedone, come riportata da Plutarco, al fine di esaltare il ruolo della musica. Siamo a Persepoli nel IV secolo a.C. Con un sontuoso banchetto si festeggia la conquista della Persia. Il re e l'amata Thais restano colpiti dai suoni della cetra di Timoteo. Gioia, malinconia e desiderio di vendetta vengono suscitati da quella musica, tanto che Alessandro medita l'incendio della città. Fortunatamente interviene Cecilia che, grazie alla potenza equilibratrice della musica, riporta la calma e la moderazione. La Musica ha infatti, secondo un'antica categoria classica, la capacità di suscitare "affetti" ed emozioni nell'animo umano.

https://www.youtube.com/watch?v=Hu_I7mpKgfQ

Inni intesi a solennizzare l'incoronazione di Giorgio II sono i brani che appartengono alla raccolta dei *Coronation Anthems*. *Zadok the Priest* <https://www.youtube.com/watch?v=J6CNQqzN3mU>

My heart is inditing <https://www.youtube.com/watch?v=ybXTByH0hXg>

Le composizioni haendeliane più popolari sono *Watermusic* e *Fireworks*. La prima, *Musica sull'acqua*, fu composta per accompagnare l'imbarcazione di Giorgio I lungo il Tamigi. Consta di 3 diverse suites composte tra 1715 e 1717. L'evento viene così riportato da un giornale londinese: "Giovedì sera verso le otto il Re si è imbarcato a Whitehall in un battello e ha percorso il fiume sino a Chelsea. Erano presenti altre barche con molti notabili, così numerose che tutto il fiume ne era coperto. Un'imbarcazione era riservata ai 50 strumenti. Al Re piacquero tanto che le fece ripetere più di tre volte, all'andata e al ritorno". <https://www.youtube.com/watch?v=EVAB2z1RPu4>



fu composta per accompagnare l'imbarcazione di Giorgio I lungo il Tamigi. Consta di 3 diverse suites composte tra 1715 e 1717. L'evento viene così riportato da un giornale londinese: "Giovedì sera verso le otto il Re si è imbarcato a Whitehall in un battello e ha percorso il fiume sino a Chelsea. Erano presenti altre barche con molti notabili, così numerose che tutto il fiume ne era coperto. Un'imbarcazione era riservata ai 50 strumenti. Al Re piacquero tanto che le fece ripetere

più di tre volte, all'andata e al ritorno". <https://www.youtube.com/watch?v=EVAB2z1RPu4>

La *Musica per i reali fuochi d'artificio* per fiati e timpani accompagnò lo spettacolo di fuochi d'artificio del 1749 allestito per festeggiare la pace di Aquisgrana che aveva posto fine alla guerra di successione austriaca. L'evento ebbe luogo in un parco al cui centro era posta l'orchestra e di fronte la facciata di un castello in legno. Due dei brani sono provvisti di titolo, *La Paix* (La Pace) e *La Réjouissance* (L'Esultanza). In origine l'orchestra era formata da 24 oboi, 12 fagotti e un controfagotto, 9 trombe, 9 corni francesi, 6 timpani e tamburi. In seguito, furono inclusi anche gli archi. Ouverture, Bourrée, La Paix: Largo alla siciliana, La Réjouissance: Allegro, Minuetti I e II.



<https://www.youtube.com/watch?v=fNqJ8mED1VE>

